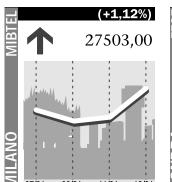
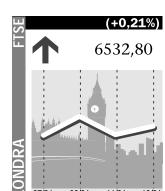
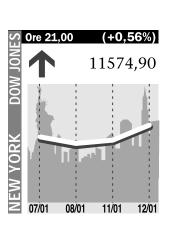
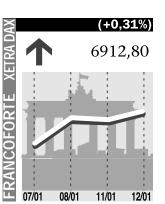
l'Unità

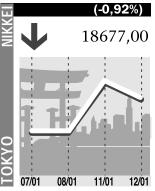








+



A febbraio le nuove tariffe fisso-mobile

FRANCO BRIZZO

e nuove tariffe dalla rete fissa di Telecom verso i cellulari dei gestori mobili entreranno in vigore dopo la metà di febbraio, probabilmente il 20. In conformità a quanto stabilito nella delibera sul fisso-mobile, l'Authority per le telecomunicazioni entro la prossima settimana esprimerà il parere di conformità alla delibera del dicembre scorso della proposta tariffaria presentata da Telecom che riorganizza i costi per gli utenti. Dopo la decisione del Consiglio dell'Authority dovranno passare 30 giorni per l'entrata in vigore del nuovo sistema tariffario fisso-

La Borsa

MIB-R	26.653	-1,14
MIBTEL	27.503	-1,12
MIB30	40.343	-1,24

LE VALUTE DOLLARO USA 1,030 1,025 LIRA STERLINA 0,625 0.625 0.000 FRANCO SVIZZERO 1.609 YEN GIAPPONESE 109,100 108,850 CORONA DANESE 7,445 CORONA SVEDESE DRACMA GRECA 330.800 CORONA NORVEGESE +0.008CORONA CECA TALLERO SLOVENO 199,844 199,721 FIORINO UNGHERESE 254,780 +0.060254,720 SZLOTY POLACCO 4,183 4,176 CORONA ESTONE 15,646 0,000 LIRA CIPRIOTA 0,577 0,577 DOLLARO CANADESE 1,501 DOLL, NEOZELANDESE 1.988 DOLLARO AUSTRALIANO 1.565

ROMA Primo segnale di distensione nella «guerra» tra Poste e banche sui servizi finanziari. L'Abi (Associazione bancaria italiana) ha accolto la richiesta della società guidata da Corrado Passera di accedere alla rete nazionale interbancaria, per eseguire bonifici e incarichi di pagamento di importo «non rilevante», vale a dire inferiori a 500 milioni. Cade così una delle molte barriere che ancora dividono i due circuiti. A seguito di questa decisione si potrà ad esempio far recapitare somme di denaro a persone lontane dalla propria banca ad uno dei 14 mila sportelli postali sparsi in tutta Italia (e viceversa), oppure si potrà ottenere conto corrente postale.

Naturalmente, le condizioni economiche e soprattutto i tempi sono ancora tutti da definire. «Dobbiamo incontrarci con Poste per stabilire gli aspetti operativi ha dichiarato il presidente Abi Maurizio Sella - Contiamo che ciò avvenga al più presto». Ma è bastato questo per far esultare i vertici di Poste Spa. Enzo Cardi, presidente della società, ha subito espresso apprezzamento per la decisione, gettando immediatamente lo sguardo oltre il guado. «È un primo passo verso la totale integrazione delle reti di pagamento bancarie e postali - ha dichiarato - Integrazione che dovrà estendersi nel più breve tempo possibile a tutte le tipologie di assegni bancari e delle carte di debito e di credito. È assolutamente necessaria per il sistema Italia in termini di efficienza e porterebbe indubbi vantaggi per la clientela».

Insomma, Passera e compagni continuano a puntare sull'allargamento dell'area finanziaria, alle prese come sono con il mercato tradizionale delle poste già aperto molto.

All'ufficio postale come in banca

Ma solo per bonifici e incarichi di pagamento fino a 500 milioni

BIANCA DI GIOVANNI

godranno di aree di riserva) ed un pareggio di bilancio obbligato per legge entro il 2002. Il management scommette che ce la farà, senza esuberi e senza disavanzi. Ma a una condizione: che un correntista postale diventi uguale in tutto e per tutto ad uno bancario. Cioè, con assegni, bancomat, carte di credito e quant'altro. Naturalmente le banche fanno resistenza, se non altro per non ritrovarsi un competitor in casa propria, per di più con una ramificazione territoriale da fare invidia. Tant'è che finora si è riusciti ad ottenere soltanto la possibilità di effettuare pagamenti allo sportello postale con il bancomat. Una

disposizione che, tra l'altro, è ancora in regime di proroga (fino a marzo). Ieri si e arrivati ai bonifici «incrociati», ma restano aperti ancora molti problemi. Come quello degli assegni bancari, che non possono essere accettati dalle Poste se non sono intestati «a me medesimo». Nel duello tra le due «reti» non mancano situazioni paradossali. Ad esempio, i cittadini possono acquistare alle Poste azioni di società in via di privatizzazione (è avvenuto per Autostrade) o titoli di Stato, ma non possono rivenderli presso lo stesso ufficio. Per non parlare dell'«affare» Proxima, l'istituto di credito senza sportelli del gruppo Intesa che Poste italiane voleva acquistare. Impresa impossibile, visto il «njet» dell'Abi e di Bankitalia.

alla concorrenza (ancora per poco

Nonostante gli ostacoli, Passera non demorde. Anzi. Da quest'anno offrirà ai clienti una carta di credito (associata al circuito Mastercard) che potrà essere utilizzata agli sportelli e nei cash-dispenser in via di istallazione, oppure in uno dei 20mila sportelli Bancomat della catena Maestro. Nonsiamo ancora al «Postemat», ma la carta in questione ci si avvicina

Fisco al telefono per correggere gli errori



Mimmo Frassinetti

Fondi sanitari, arriva una mini-rivoluzione nelle norme per la deducibilità fiscale

Così come per la previdenza arriva una mini-rivoluzione fiscale anche per la sanità integrativa: un decreto legislativo che il governo esaminerà oggi prevede infatti la riscrittura completa della mappa della deducibilità dei contributiversatiai fondisanitari complementari di enti e casse mutua. Nella bozza di testo del provvedimento - che prende spunto dal collegato fiscale della scorsa Finanziaria - si prevede una forte agevolazione per le categorie professionaliche creeranno nuovi fondi sanitari integrativi e, nello stesso tempo, una riduzione delle deducibilità per i fondi esistenti che passerà dagli attuali 7 milioni ai 6,5 milioni di lire nel 2001; dal 2002 l'importo sarà determinato dalla differenza fra 6 milioni e l'importo dei contributi versati ai fondi integrativi, fino ad arrivare a 3,5 milioni nel 2007. Le deduzioni per i nuovi fondi andranno invece in senso inverso: si parte dai due milioni per il prossimo anno, ai 3 milioni per il triennio 2002-2003-2004, fino

chiedere al fisco di correggere i propri errori. Le richieste di pagamento sbagliate - siano esse contenute in una cartella esattoriale o in un avviso bonario - potranno essere cancellate con una semplice telefonata. Sarà questo uno dei compiti che svolgeranno i sei nuovi «call center» - cioè i centri di informazione telefonica - che saranno attivati che formali sull'ultima dientro giugno dal ministero chiarazione telematica, aldelle Finanze.

scire a ironteggiare i ondata di richieste che seguirà i circa 3-4 milioni di avvisi bonari che il Fisco potrebbe inviare quest'anno per la coincidenza dei controlli sulle nuove dichiarazioni telematiche e dello smaltimento dell'arretrato per i vecchi modelli

Per evitare ai cittadini lunghe attese alla cornetta prima di una risposta da parte dell'operatore i circa 599 telefonisti del Fisco dovranno alzare la cornetta entro 15 secondi dalla chiamata del contribuente. Perciò i call center, sei in tutta Italia, impegneranno dipendenti appositamente formati.

I primi due centralini «superveloci» saranno aperti a marzo a Pescara e Venezia. Seguiranno ad aprile-maggio Roma, Napoli, Torino e Cagliari. Le postazioni telefoniche saranno fornite di collegamenti telematici con gli archivi fiscali e quindi gli operatori potranno annullare utilizzando la cosiddetta pro-

ROMA Niente più file per cedura di «autotutela» - le richieste del fisco che il contribuente potrà dimostrare essere errate

Il direttore generale degli affari amministrativi, Gianmarino, ha stimato incirca 4-6 milioni gli avvisi bonari che il fisco invierà quest'anno prima di far scattare le sanzioni della cartella esattoriale: 2-3 milioni per le verifitrettanti per lo smaltimento L'obiettivo è quello di riu- dei controlli sui vecchi 740 presentati negii anni passati

> Le informazioni telefoniche, poi, passerranno nel futuro ai nuovi uffici delle Entrate che avranno apposite postazioni di risposta portando così a 300 questi punti di assistenza. E quest'anno partirà anche il servizio di presentazione della dichiarazione telematica via Internet. Ma dovranno attendere il 2001 i contribuenti-persone fisiche con l'obbligo di tenuta delle scritture contabile. Ovviamente i contribuenti che vorranno utilizzarlo dovranno chiedere l'autorizzazione al fisco che fornirà l'apposito codice segreto

> Il 2000 sarà comunque l'anno della semplificazione telematica anche per i pagamenti dei tributi. Oltre alla possibilità di pagare le tasse di registro sugli affitti con la procedura di accredito automatico (Rid), sarà possibile pagare via computer dando l'ordine di pagamento alla

INTERNET

CartaSì: prudenza negli acquisti con carta di credito

RAND SUDAFRICANO

1 euro= Lire 1.936,27

I cambi sono espressi in euro.

6,265

La Servizi Interbancari, emittentediCartaSì, invita i titolari di carte dicredito alla prudenza nel pagamento di

acquisti effettuati via Internet perché «non sono ancora sufficientemente diffusi gli standard di sicurezza delle transazioni messi a punto dai principali circuitimondialidicartedipagamento-Visa, MasterCard, Europay, raccoltisotto la sigla Set (Secure Electronic Transaction)»

In una nota, il direttore generale Mario Castelli afferma comunque che la società è favorevole «allo sviluppo e alla diffusione del commercio via Internet». La precisazione di Servizi Interbancari arriva il giorno dopo la diffusione della notizia, da parte del settimanale dei consumatori IISalvagente, sull'invito ai titolari di Cartasia non usare la carta per gli acquisti via Internet.

Ici più bassa per le case in affitto Roma, Milano e Bologna ritoccano le aliquote. A Pisa riduzione-record

città per gli immobili affittati con contratto concordato: alle città di Firenze, Bari, Palermo, Torino, Venezia e Genova, che per prime avevano adottato una aliquota più bassa per tali immobili si sono aggiunte quest'anno Bologna, Milano, Roma e Catania. L'abbattimento più significativo si registra a Pisa dove si passa una aliquota ordinaria del 7 per mille ad una ridotta per gli immobili con affitto concordato di del 2 per mille. Seguono Potenza e Asti con un differenziale del 4 per mille (da 6 a 2). Riduzioni significative si registrano anche a Catania (3,6 per mille), Bologna (2,9) e Ancona (2,5). I proprietari avranno così un incentivo in più per affittare

ROMA Ici più leggera in 32 ci quindi si tradurrà in un vantaggio sia per i proprietari, sia per gli inquilini, potrebbe esserci un effetti calmierante sui prezzi.

«Ŝi tratta - afferma il segretario del Sunia Luigi Pallotta di un fatto estremamente positivo che contribuisce al definitivo decollo degli affitti concordati. Ora - aggiunge occorre continuare in questa direzione fare in modo che in tutti i comuni capoluogo di provincia siano adottate delibere di abbattimento dell'aliquota Ici per favorire la calmierazione degli affitti. La riduzione dell'Ici, assieme all'avvio del fondo di sostegno alle famiglie e alle detrazioni Irpef previste per proprietari ed inquilini può consentire una effettiva calmierazione gli immobili registrando i del mercato ed un rilancio contratti. E il risparmio sull'I- dell'affitto».



CONSUMI

Benzina, calano i prezzi ma la discesa è ancora lenta

Prosegue la discesa dei prezzi dei carburanti in Italia. Ma in maniera più lenta di quanto auspicato anche dallo stesso ministro dell'Industria Enrico Lettache proprio l'altroieri, in un incontro con le compagnie petrolifere, aveva chiesto «significative riduzioni». Nonostante anche ieri, nel corso del Question Time alla Camera, Letta abbia auspicato di veder concretizzarsi presto nuovi ribassi, per domani infatti la maggior parte delle compagnie rimarrà ferma. Movimenti al ribasso si registrano infatti solo per la Shell che ha annunciato di tagliare di 10 lire al litro il prezzo si super, verde e gasolio (rispettivamente a 2.045, 1.960 e 1.650 lire al litro). Nonostante i prezzi della benzina sui mercati internazionali siano calati la scorsa settimana di 30 lire al litro, in Italia, in media, iribassi finora si sono attestati a 16 lire al litro. Agip ed Ip, le due compagnie petrolifere che da sole coprono quasi la metà del mercato distributivo italiano, ad esempio, hanno tagliato, finora, solo 15 lire al litro, passando dalle 2.065 lire per un litro di super del 4 gennaio alle 2.050 previste per domani. Maggiori tagli invece per Esso, Api, e Shell (-25 lire da 2.070 a 2.045) mentre Erg, Q8 e Tamoil hanno ridotto di 20 lire (da 2.065 a 2.045). Sui mercati internazionali, intanto, dopo la ripresa degli ultimi giorni il petrolio non registra particolari variazioni. A congelare la tendenza alla ripresa dei prezzi-spinti dalle intenzioni dell'Opec di prorogare almeno fino a giugno - sono arrivati i dati sulle scorte america ne tornate a salire, per la prima volta, dopo 6 settimane consecutive. Un segnale di distensione sul fronte della domanda che ha contribuito a frenare le auotazioni. Il brent, il petrolio di riferimento europeo, ieri a Londra è stato scambiato a 24,45 dollari al barile (in calo di 17 cents) mentre a New York i contratti a consegna prevista perfebbraio del Wti, il greggio Usa, passa di mano a 25,68 dollari (meno 9 cents)